

PER LA LIBERAZIONE DELLA DONNA E PER IL SOCIALISMO,
CONTRO LE MANOVRE DEI DEMOCRISTIANI E DEI FASCISTI,
NO ALLA PROPOSTA DI ABROGAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVORZIO!!!

Le donne sono oppresse da secoli. Quando si dice dell'uomo che "lavora" e della donna che "sta a casa", si tace che la giornata della donna è sempre e comunque una giornata intera di lavoro: le donne devono dalla prima mattina accudire i bambini, preparare le colazioni, rifare i letti, mettere in ordine e spazzare la casa, fare la spesa, cucinare il pranzo, pulire i piatti, lavare e stirare biancheria ed altro, preparare la cena, occuparsi dei vecchi, curare gli ammalati ecc. ecc. Tutto questo lavoro non è considerato vero lavoro e non è pagato come tale: eppure senza il lavoro della donna a casa sarebbe impossibile per i lavoratori mantenersi e mantenere i propri figli con i magri salari che pagano i padroni. Se poi la donna riesce a trovare un lavoro fuori casa, la sua situazione risulta ancora più inumana: fatica sedici e più ore al giorno e subisce un doppio e pesantissimo sfruttamento, a casa e fuori.

Mia ora le donne hanno cominciato a lottare per non continuare ad essere le schiave della famiglia: vogliono servizi sociali gratuiti ed efficienti sul serio, che liberino almeno in parte la donna dal peso avvilente del lavoro domestico. Asili nido—scuole—ospedali—case di riposo, che non siano caserme o campi di concentramento: questi sono adesso gli obbiettivi delle donne.

La lotta femminista vincerà se le donne sapranno organizzarsi in un forte, unitario e combattivo **MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DELLA DONNA!**

Nel momento presente c'è altro a peggiorare ulteriormente la situazione delle masse femminili. I padroni hanno fatto chiudere decine di fabbriche, buttando sulla strada migliaia e migliaia di lavoratori che sono andati a ingrossare l'esercito dei disoccupati. Le condizioni di vita delle masse popolari sono sempre più insostenibili, perchè i padroni vogliono aumentare i loro già enormi profitti a spese di tutti i lavoratori: l'aumento dei prezzi è diventato pazzesco. Per tenere a freno la giusta ribellione della classe operaia i padroni e i loro servi si sforzano da anni di spostare a destra l'asse politico del nostro paese. L'elezione di Leone a presidente della repubblica con i voti fascisti, le elezioni anticipate di due anni fa, le provocazioni a colpi di bombe squadriste, il governo reazionario del famigerato Andreotti, sono state tante tappe di questo progetto padronale: adesso è spuntato il Referendum sul divorzio.

Il divorzio è una elementare conquista democratica che esiste in tutti i paesi civili: i democristiani e i loro alleati fascisti hanno voluto il Referendum nella speranza di dividere i lavoratori in un'assurda guerra di religione e di fare finalmente trionfare il loro programma reazionario. Se il divorzio verrà abrogato avremo a breve scadenza un nuovo governo di centro-destra e un'ulteriore abbassamento del valore dei salari percepiti dai lavoratori. Per tutti questi fatti le donne devono votare NO alla proposta di abolizione del divorzio.

La battaglia del Referendum coinvolge soprattutto e direttamente le donne, che debbono finalmente imparare a lottare in prima persona contro lo sfruttamento e l'oppressione, in casa e fuori casa. Le donne debbono entrare nel vasto schieramento popolare che lotta contro i padroni per costruire una nuova opposizione e per sconfiggere democristiani e fascisti.

Il Movimento di liberazione della donna chiama tutte le donne a lottare contro lo sfruttamento e l'oppressione in casa e in fabbrica, a battersi per l'istituzione di servizi sociali gratuiti e funzionanti 24 ore su 24, ad esprimere il **NO ALLA PROPOSTA DI ABROGAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVORZIO.**

Compagne, combattiamo insieme per la liberazione della donna e per il socialismo!

MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DELLA DONNA
COLLETTIVO NAPOLETANO

Napoli, telefono 379952.

(cicl. in proprio)